

## Un classico della prosa e il Balletto spagnolo a Spoleto

## Marivaux crudele con Arlecchino ragazzo di vita

La proposta di Giovanni Lombardo Radice non annuncia l'avvento di una nuova cultura ma la degradazione di quella vecchia - Due proletari approssimativi

Dal nostro inviato  
SPOLETO — Un Marivaux crudele, fuori d'una certa (e falsa) tradizione, ce lo aveva già mostrato, proprio qui al festival, anni or sono, il regista francese Patrice Chéreau, con *La finita serva*. Poi sono venuti successivi allestimenti, da parte dello stesso Chéreau (*La disputa*) e di altri, anche in Italia, dai quali si è andata configurando una linea interpretativa tendente a ritro-



## Tra ANAC e sindacati divisione di compiti nell'unità

ROMA — Il Consiglio esecutivo dell'ANAC ha reso pubblici, in occasione della prima seduta dell'assemblea elettiva dell'Associazione, due documenti ufficiali che rappresentano uno dei punti di arrivo e una svolta rilevante nella vita e nell'azione degli autori cinematografici: si tratta di un protocollo d'intesa con le organizzazioni sindacali dei lavoratori dello spettacolo (FILS CGIL, FULS-CISL e UILS) e di un comunicato della Federazione sindacale unitaria, firmata da Lama, Carniti e Benvenuto, di apprezzazione e di appoggio all'accordo.

Dal confronto tra gli organismi dirigenti dell'ANAC e dei sindacati, è emersa chiaramente una identità di posizioni sul carattere dell'attuale crisi dell'attività cinematografica e dell'intero settore audiovisivo nonché una sostanziale convergenza delle rispettive linee politiche autonomamente elaborate per farle fronte. Tale convergenza è l'estendersi della coscienza unitaria — manifestata sia nell'elaborazione della piattaforma rivendicativa, sia nell'attuazione dello sciopero del 14 marzo 1979 — mettendo in luce l'esistenza di spazi nuovi di confronto e di lotta.

Questo rapporto tra unità, confronto permanente e autonomia — è scritto nel protocollo — può rappresentare la via per costruire le iniziative politiche, sindacali e contrattuali in un clima di reciproco rispetto e senza soffocare le rispettive specificità, ruoli e funzioni. In questo quadro, mentre l'ANAC è impegnata a mantenere la propria organizzazione nell'ambito dei suoi autori operanti nel settore audiovisivo con rapporto di lavoro professionale, la FLS afferma la propria indisponibilità, nel'attuale situazione e per il momento, a rappresentare una categoria come quella degli autori che, per il tipo di responsabilità che ha verso il prodotto, per il tipo di rapporto che instaura con il dattore di lavoro, per la specificità dei tempi e dei modi in cui effettua la sua attività, non è tecnicamente assimilabile alle altre categorie di lavoratori del settore».

Su tali basi la FLS, riaffermando una prassi ormai consolidatissima in lunghi anni di collaborazione, riconosce all'ANAC «la naturale rappresentatività di gli autori operanti nel settore dell'audiovisivo e la legittimità, quindi, di rappresentare e difenderne gli interessi in tutte le scelte, congiuntamente alla FLS».

Nel giudicare positivamente l'intesa, anche nella prospettiva di forme più organiche di collaborazione tra le Confederazioni e l'ANAC, la Federazione CGIL, CISL e UIL, afferma dal canto suo nel comunicato che «i rapporti tra organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti ed obiettivi di sviluppo quantitativo e qualitativo delle iniziative culturali avranno sempre il sostegno delle Confederazioni, le quali identificano tale impegno come contributo primario alla crescita della vita civile e democratica del nostro Paese».

Aggeo Savioli

NELLE FOTO: a sinistra, tre interpreti di «Arlecchino educato dall'amore»; a destra, il Balletto spagnolo.

## Un mortale passo a due

Antonio Gades realizza nella scena finale di «Nozze di sangue» — presentata fra le altre coreografie — un momento culminante della danza moderna

Dal nostro inviato

SPOLETO — A un certo punto dello spettacolo, la tensione di una danza carica di tensione e di pericolo, nel silenzio raffatto e persino intollerante dello scalpiccio dei ragazzini, si è stata all'aperto, nel Teatro romano, dove si esibisce il Balletto spagnolo. I due antagonisti — due ballerini — si avventano nel più inedito e pericoloso dei due passi del balletto del nostro tempo. È il momento finale delle *Nozze di sangue* tragedia scritta da Federico García Lorca nel 1933, travasata in balletto da Antonio Gades.

Nell'occasione presente, da personaggio subalterno, Trivelino diviene un pari grado della Fata, e il suo voltafaccia nei confronti di lei s'alimenta d'una obliqua gelosia. Abbiamo, insomma, schematizzando, due aristocratici e due proletari contrapposti: uno dei primi due traligna dal proprio ceto, e ne provoca lo scacco. Ma la strategia rimane pur sempre quella dei sentimenti: più che di classi, sarà giusto parlare di mondi di moralità e affettività (ed erotici) reciprocamente estranei, destinati a soprattutto scambiarsi. Non è mai che i due, pur nulla, del resto, nel quadro sociale così disegnato, manca un elemento davvero non secondario, cioè la borghesia.

La qualifica di proletari, per Silvia e soprattutto per Arlecchino, va intesa comunque con larga approssimazione: lui è un ragazzo di vita, gaglioffo più del necessario, anche ai fini degli sviluppi dell'intrigo, lei una «mezza calzetta» periferica. Difficile presagire, dalla loro vittoria, qualcosa di meglio d'una sostituzione di ruoli, e meno che mai una rivoluzione: l'organetto popolare che, nella colonna sonora, schiaccia i fruscii del clavicembalo non annuncia l'avvento d'una nuova cultura, ma solo la degradazione di quella vecchia.

Discutibile che sia la chiave prescelta, la regia si sforza di applicarla con coerenza, riferendosi anche alle precedenti prove dello stesso Lombardo Radice (due Shakespeare e uno Strindberg). La scena di Aldo Buti, i costumi di Giovanna De Poli dipingono un suggestivo ambiente tra fiabesco e realistico, diciamo metaсторico, dal quale l'azione deriva riflessi inquietanti. Taci, rumori, musiche son dosati accostumbrati.

Il punto debole è negli attori, ora per inadeguatezza specifica — e il caso dello stesso regista, nei panni di Trivelino — ora per difetto (o eccesso) d'intenzione: Arlecchino cauglioso e suburbano, spogliato della maschera e degli attributi convenzionali, che ci offre Saverio Marconi, pur solitamente bravo, è assai poco persuasivo; e Patrizia Terreno, come Silvia, non ci è parsa nella sua forma migliore; forse più appropriata Marina Garoni, che è la Fata. Stefano Bertini e Massimo Melloni sono due presenze marginali, di servitori animaleschi (sembra usciti dall'*Isola del dottor Moreau* di H.G. Wells), e s'impiegano, a un dato momento, insieme con la Terreno, in una modesta pantomima.

Lo spettacolo si dà su una ribalta d'impianto classico, ricavata dall'interno della chiesa di San Nicolò Alla, «prima» spettacolo, calde accoglienze e repliche fino a domenica.

Dal nostro corrispondente

SPOLETO — Artisti del Festival e lavoratori della Pozzi sono stati ieri ancora una volta uniti contro l'arroganza e la provocazione padronale. La dirigenza della Pozzi ha impedito, con telegrafiche minacce di denuncia, che all'interno dello stabilimento si svolgesse il preannunciato spettacolo del *troupe* del Festival in solidarietà con i lavoratori in lotta, contro la sferzata illegalmente e pretostato proclamata da chi da Milano tira le fila contro l'azione sindacale per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici.

Lo spettacolo allora si è fatto al Teatro Romano, pre-

sentato centinaia di lavoratori e di cittadini, insieme con i dirigenti e gli artisti del Festival. Vi campeggiava uno striscione con la scritta: «Il Festival è solidale con i lavoratori in lotta». Si sono esibiti Antonio Gades ed i suoi ballerini, gli attori dello spettacolo della Wettimuller.

*«Amore e magia nella cucina di mamma hanno cantato canzoni, giovani solisti hanno eseguito brani musicali ed ha cantato il Westminster choir. Alla folla hanno voluto*

parlare Giancarlo Menotti, patron del Festival, ed Antonio Gades, direttore e ballerino del Balletto Nacional.

Menotti ha detto che i problemi complessivi della città sono anche i problemi del Festival. Gades ha affermato che gli artisti spagnoli sono solidali con i lavoratori italiani, come questi lo sono stati con gli spagnoli nella lotta contro il fascismo.

Il programma odierno del Festival prevede un con-

certo straordinario. Ne sarà protagonista, alle ore 15,30 al Caio Melisso, l'ottetto di Perugia. Ancora un film per la rassegna «cinema e costume italiano — 1929-1944»: si tratta della *Cena delle beffe* di Alessandro Blasetti, che si proietta alle ore 17 al Cinema Corso.

La giornata offre un denso programma di repliche e cioè: alle ore 21 al Caio Melisso *Diabolische imprese, trionfi e caduta dell'ultimo Faust* di Guido Cerone; alle ore 21,30 a San Nicolo, *Arlecchino educato dall'amore* di Marivaux. Infine, il Balletto Nacional, diretto da Antonio Gades, alle ore 23,30 al Teatro Romano, invito a Caio Melisso, alle ore 12, il tradizionale concerto da camera e alle 17 in Duomo, il concerto dell'organista Arturo Sacchetti con brani di Bossi, Yon, Capocci, Matthey e Respighi. Ingresso libero.

*«Spettacolo ospite» al teatro delle 7 (ore 19) un recital da *Un giorno Luciferi* di Muzio Loffredo con De Mayo, Monteverde e Santolamazza.*

g. t.

## Il Festival accanto ai lavoratori della Pozzi

Dal nostro corrispondente

SPOLETO — Artisti del Festival e lavoratori della Pozzi sono stati ieri ancora una volta uniti contro l'arroganza e la provocazione padronale. La dirigenza della Pozzi ha impedito, con telegrafiche minacce di denuncia, che all'interno dello stabilimento si svolgesse il preannunciato spettacolo del *troupe* del Festival in solidarietà con i lavoratori in lotta, contro la sferzata illegalmente e pretostato proclamata da chi da Milano tira le fila contro l'azione sindacale per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici.

Lo spettacolo allora si è fatto al Teatro Romano, pre-

sentato centinaia di lavoratori e di cittadini, insieme con i dirigenti e gli artisti del Festival. Vi campeggiava uno striscione con la scritta: «Il Festival è solidale con i lavoratori in lotta». Si sono esibiti Antonio Gades ed i suoi ballerini, gli attori dello spettacolo della Wettimuller.

*«Amore e magia nella cucina di mamma hanno cantato canzoni, giovani solisti hanno eseguito brani musicali ed ha cantato il Westminster choir. Alla folla hanno voluto*

parlare Giancarlo Menotti, patron del Festival, ed Antonio Gades, direttore e ballerino del Balletto Nacional.

Menotti ha detto che i problemi complessivi della città sono anche i problemi del Festival. Gades ha affermato che gli artisti spagnoli sono solidali con i lavoratori italiani, come questi lo sono stati con gli spagnoli nella lotta contro il fascismo.

Il programma odierno del Festival prevede un con-

certo straordinario. Ne sarà protagonista, alle ore 15,30 al Caio Melisso, l'ottetto di Perugia. Ancora un film per la rassegna «cinema e costume italiano — 1929-1944»: si tratta della *Cena delle beffe* di Alessandro Blasetti, che si proietta alle ore 17 al Cinema Corso.

La giornata offre un denso programma di repliche e cioè: alle ore 21 al Caio Melisso *Diabolische imprese, trionfi e caduta dell'ultimo Faust* di Guido Cerone; alle ore 21,30 a San Nicolo, *Arlecchino educato dall'amore* di Marivaux. Infine, il Balletto Nacional, diretto da Antonio Gades, alle ore 23,30 al Teatro Romano, invito a Caio Melisso, alle ore 12, il tradizionale concerto da camera e alle 17 in Duomo, il concerto dell'organista Arturo Sacchetti con brani di Bossi, Yon, Capocci, Matthey e Respighi. Ingresso libero.

*«Spettacolo ospite» al teatro delle 7 (ore 19) un recital da *Un giorno Luciferi* di Muzio Loffredo con De Mayo, Monteverde e Santolamazza.*

g. t.

Dalla nostra redazione GENOVA — L'orchestra ed il coro del Teatro comunale dell'Opera che eseguiranno un concerto di musiche russe: Severino Gazzelloni, Dario Fo, Nanni Loy e molti altri musicisti ed attori — si esibiranno in *Arlecchino educato dall'amore* di H.G. Wells, nel cuore di Genova, il mondo dello spettacolo testimonia la sua solidarietà ai lavoratori metalmeccanici, edili, tessili, chimici, portuali, in lotta per i rinnovi contrattuali. «È stato un consenso unanime del sindacato italiano», spiega il compagno Franco Ragazzi, sovrintendente al Teatro Comunale dell'Opera — a proporre questa partecipazione dell'orchestra e del coro a conferma di quanto questa nostra istituzione sia sempre più parte viva nel tessuto non solo culturale, ma anche umano e sociale di Genova e della Liguria».

La presenza dei Comuni dell'Opera e del Teatro Comunale dell'Opera di Genova, composta da venti giovani, che presentano tre balletti del coreografo François Guillard, accolto con particolare calore, mentre i concerti si svolgeranno diretti da Reynald Giovannetti, Pierre Dervaux ed il coro da Tullio Boni.

aggiunge Ragazzi — reso possibile anche dal fatto che per la prima volta in una sua legge per la promozione culturale, la Regione Liguria ha riconosciuto l'ente lirico come uno degli strumenti validi di intervento». Ed il successo è ormai un fatto ricorrente: dai quartieri della città, oltre alle normali stagioni, di solito anno di gran successo, l'impulso è stato dato alle iniziative di decentramento, passando nell'arco di dodici mesi dalle diciassette dello scorso anno alle attuali quattantacinque che diventano sessanta se si considera il Festival del balletto e jazz di Nervi.

«Uno sforzo notevole — aggiunge Ragazzi — è enorme al punto raddoppiare le nostre pre-

stazioni se ne avessimo avuto la possibilità».

Così il Teatro Comunale dell'Opera di Genova riporrà anche una sua produzione dello scorso anno, quel *Flauto danzante* che ha visto Severino Gazzelloni, Carmen Raggiante, Amedeo Amadio e Tullio De Piscopo partire dai parchi di Nervi e dell'entroterra, sono dieci le compagnie teatrali le persone che ogni sera assistono agli spettacoli di danza e musiche di Puccini, Verdi, Debussy e Vivaldi. Quest'anno si aggiunge una iniziativa nuova, quella della cooperativa «Teatro danza e musica» di Genova, composta da venti giovani, che presentano tre balletti del coreografo François Guillard, accolto con particolare calore, mentre i concerti si svolgeranno diretti da Reynald Giovannetti, Pierre Dervaux ed il coro da Tullio Boni.

socialisti. — Imballaggio di interi impianti con l'osservanza delle particolari prescrizioni tecniche previste nei capitoli dei paesi socialisti. — Trasporti diretti delle merci destinate alle fiere di Mosca, Leningrado, Kiev, Lipsia, Poznań, Brno, Plovdiv, Bucarest, Budapest ed assistenza a loco alla clientela con l'im-

Dal 30 luglio al 7 agosto



## 9· festival de l'Unità sul mare

## QUOTE DI PARTECIPAZIONE:

CABINE 4 letti senza servizi + divano . . . L. 351.000

CABINE 2 letti senza servizi + divano . . . L. 431.000

CABINE 4 letti senza servizi + divano . . . L. 419.000

CABINE 2 letti senza servizi + divano . . . L. 492.000

CABINE 2 letti bassi con servizi comunicanti . . . L. 558.000

CABINE 2 letti servizi individuali + divano . . . L. 596.000

CABINE singole . . . L. 631.000

I prezzi comprendono le tasse di imbarco e di sbarco, sono escluse le escursioni a terra facoltative. Sconti per nuclei familiari e gruppi di croceristi.

La crociera si svolgerà nel seguente itinerario: Genova (partenza), Catania (escursioni a Taormina e sull'Etna), Rodi (Lindos), Iraklion (Knossos) e Genova (arrivo).

Spettacoli per i croceristi. Fra gli artisti da cantante Maria Carta; Simon Luca; il quartetto Gianni Bassi con Nicola Arigliano e il pianista Mario Rusca, il batterista Giancarlo Pillot e il bassista Pinuccio Calli.

A tutti i partecipanti sarà donata una litografia dell'artista Toni Zancanaro.

Per informazioni e prenotazioni telefonare subito a

Unità vacanze

ROMA 4950141

(prefisso 06 per chi chiama da fuori Roma)

## PICCOLA PUBBLICITÀ

## VILLEGGIATURE

HOTEL CAUVER - CESENATICO VALVERDE. Vacanze al mare, ogni conforto, camera doppia, WC, balconi, vista mare. 20/5-15/6 L. 8500 (16/6-7/7 L. 10/6-15/6 L. 9200) 8/31/7 L. 11.500 tutto compreso. Sconti famiglie. Interpellate: Telefono 0541/946585 dal 20/5 0547/86290

850 APPARTAMENTI - monolocale, studio, appartamento - Sottomarina - Lido Adriano - Savio - Rimini - Portoverde - Numana - moltissime occasioni. Luglio Agosto. Sconti da 100.000 a 150.000. Tel. 0541/84501

NOVA LEVANTE - Alta Adige 1200 m - Hotel - Posta - Cavallino